

PRESIDENTE. L'onorevole Calisse ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CALISSE. Ho parlato molto in fretta perchè l'animo mio era occupato dal timore di annoiare i colleghi, (*No! no!*) e forse per questo il mio pensiero non è giunto, per mia colpa, intero e chiaro, all'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Egli ha detto che io mi sono scandalizzato perchè un delegato di pubblica sicurezza si sarebbe tolto il cappello innanzi al presidente di una lega di braccianti.

Francamente io cerco, per quanto posso, di essere una persona educata. Davanti ai presidenti delle leghe mi tolgo sempre il cappello, e quando entro nelle loro sedi entro sempre col cappello in mano. Non potevo perciò fare di questo colpa al delegato e muovere un rimprovero.

Il mio rimprovero riguardava il fatto che al momento dell'agitazione, quando si sentiva il bisogno dell'autorità del Governo, il rappresentante del Governo si sia presentato a pregare il presidente della lega dei braccianti di permettere che si aprisse il forno per prendere il pane necessario a non far morire di fame i reclusi del penitenziario.

Questo è ciò che ho detto, ed è molto diverso da quello che ha compreso l'onorevole sottosegretario di Stato.

Avrei anche desiderato che mi si fosse risposto una parola, anche semplicemente di approvazione che a me sarebbe bastata, sopra questo punto che, se non mi sono ingannato, ha avuto anche l'approvazione di altri colleghi: cioè che non si tratta soltanto di una questione di pubblica sicurezza, che si possa risolvere in base a specifiche disposizioni di leggi. Si tratta di una questione che va dalla scuola al tribunale, dal campo all'ufficio della città; e che investe tutti gli interessi della nostra vita e, in conseguenza, tutta l'azione del Governo.

Il ministro dell'interno non si può ridurre ad un ufficio di pubblica sicurezza.

Io non so niente di quello che si dice della amministrazione di Paliano; non mi curo e non ho interesse di saperne niente. Ma, in ogni modo, tutte le nostre amministrazioni comunali procedono realmente come dovrebbero procedere? (*Commenti*). Hanno quelle amministrazioni tutti i mezzi per tutelare gli interessi dei loro amministratori e di poter rispondere sempre e in ogni momento di tutte le loro azioni? Credo

che anche su questo punto dovrebbe svolgersi l'azione del Ministero dell'interno.

Ma, fatte queste osservazioni, prendo atto della cortese risposta del sottosegretario di Stato per l'interno. Soltanto all'augurio molto nobile col quale egli ha chiuso la sua risposta, farei una aggiunta.

Egli ha augurato che si possa presto venire alla sollecita, ragionevole, definitiva, necessaria risoluzione di questa questione, del che tutti saremmo lieti. Ed io aggiungo che il Governo deve intervenire per arrivare a questa soluzione con tutti i mezzi che può, con l'opera sua completa.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, ha poi in sostanza approvato quello che ho detto. La questione si allarga a tutta la questione degli usi civici e del lavoro della terra.

I disegni di legge annunciati saranno certamente utili ed efficaci. Me ne affida la persona del ministro ed anche la persona del sottosegretario di Stato, suo degno collaboratore.

Anche la circolare cui ho accennato nelle mie rapide parole ha dei punti, che certo ci assicurano che si può essere sulla buona via.

Quanto all'Ufficio di legislazione agraria permetta l'onorevole sottosegretario di Stato che io conservi la mia opinione. Egli ha detto che l'Ufficio di legislazione agraria vedrà di conciliare le cose, farà il meglio possibile. Sta bene e basta questo, perchè potrei dire che se questo Ufficio ha avuto molte premure, ha fatto molte sollecitazioni per istituire Università agrarie, pure va molto a rilento quando si tratta di altri interessi.

Attendiamo dunque fidenti la presentazione di questi disegni di legge. Certamente li studieremo e daremo tutti la nostra opera per perfezionarli nell'intento di riuscire a risolvere, come speriamo, l'annoso problema. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Todeschini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

TODESCHINI. Nell'attesa dei disegni di legge annunciati, che non potranno però risolvere la questione, in quanto che, come diceva l'onorevole Calisse, ben altro occorre oltre la legge; in questa attesa, tengo a dichiarare che non ho detto male di Paliano, onorevole Zegretti. Non sono mai stato a Paliano e non conosco alcuno laggiù. Io mi sono limitato a leggere tutto quello che è stato pubblicato e scritto, e in parte non